

IL VALORE DELLA FAMIGLIA IN ITALIA ED IN EUROPA TRA CONTINUITA' E CAMBIAMENTO

di Gabriele Pollini*

Il contributo verte sull'esposizione, illustrazione ed interpretazione di dati empirico-statistici sui valori relativi alla famiglia in Italia ed in Europa. Essi sono desunti da ricerche effettuate in Italia ed in diversi Paesi europei negli anni 1981, 1990, 1999 e 2006 nell'ambito delle indagini internazionali dell'*European Values Study* (EVS) e della *World Values Survey* (WVS), delle quali l'autore è il direttore ed il coordinatore per l'Italia.

Le domande alle quali si è inteso, almeno parzialmente, rispondere sono le seguenti:

1) I valori degli italiani, nel corso dell'ultimo ventennio del XX secolo (1981, 1990 e 1999) e nei primi anni del nuovo secolo (2006), sono relativamente identici e costanti oppure sono soggetti ad un qualche mutamento? E se sono mutati, quali di essi, con quale intensità ed in quale direzione?

2) Si può parlare di valori relativamente comuni a tutta la popolazione italiana oppure le differenze negli orientamenti di valore prevalgono sull'uniformità e sull'omogeneità? E in quest'ultimo caso, come si distribuisce la popolazione in rapporto alle sue caratteristiche anagrafiche, di posizione ecologica e di status sociale (1999)?

3) Quali sono i valori familiari maggiormente diffusi in Europa (1999) e come si colloca la popolazione italiana rispetto a quella degli altri Paesi europei ed alla media della popolazione europea?

Se per valore si intende la "concezione del desiderabile", i valori relativi alla famiglia concernono la "famiglia desiderabile", intesa sia come istituzione (quella del matrimonio) e sia come relazione (relazione coniugale e di coppia, relazione tra figli e genitori e fra genitori e figli), sia nei distinti ruoli che la costituiscono (ruolo di padre, di madre e di figlio) e sia con riguardo ai suoi compiti di educazione e di socializzazione dei figli. A proposito di questi temi si sono illustrati i dati delle diverse indagini considerando dapprima i valori familiari degli italiani in senso diacronico, dal 1981 al 2006 passando attraverso il 1990 ed il 1999 e le eventuali differenze significative tra le diverse categorie della popolazione ed in seguito i medesimi valori in senso sincronico, comparando cioè i valori degli italiani con quelli delle popolazioni di trentatré Paesi europei, evidenziando di volta in volta anche le percentuali medie relative all'Europa nel suo insieme.

* Gabriele Pollini è Professore Ordinario di Sociologia (corso avanzato) e Sociologia dello sviluppo presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento. Si occupa di temi di ricerca relativi alla teoria sociologica, alla sociologia dei valori ed alle appartenenze socio-territoriali. Ha pubblicato numerosi saggi ed articoli su riviste nazionali ed internazionali. Tra le sue ultime pubblicazioni si segnalano: *Cultura e desenvolvimento* (a cura di), EST, Porto Alegre, 2005 (con Renzo Gubert); *Elements of a Theory of Place Attachment and Socio-Territorial Belonging*, in *International Review of Sociology*, XV (2005), n. 3, pp. 497-515; *Valori a confronto: Italia ed Europa* (a cura di), Franco Angeli, Milano, 2006 (con Renzo Gubert); *Capitale sociale e/o capitale comunitario: verso una definizione teoricamente fondata*, in *Sociologia del lavoro*, (2006), n. 2, pp. 65-77.

Il risultato complessivo è un ampio affresco che raffigura la dimensione di valore della famiglia che, non coincidendo necessariamente con quelle che sono le sue innumerevoli e varie condizioni concrete di esercizio, rinvia a ciò che si vorrebbe che fosse la famiglia o come essa dovrebbe essere, ossia la famiglia “desiderabile”.

A mo’ di esempio si allegano di seguito alcune Tabelle.

Attribuzione di “molta importanza”, da parte della popolazione italiana, ad ambiti di vita (vv. 1-6) negli anni 1990, 1999 e 2006 (valori percentuali)

	Anno 2006§	Anno 1999*	Anno 1990#
Famiglia	93	90	88
Lavoro	61	61	62
Amici	44	35	37
Religione	35	33	34
Tempo libero	28	29	33
Politica	9	8	7

§ Indagine *World Values Survey* (WVS) 2006. Coordinatore per l'Italia G. Pollini; PRIN 2004-2006, Università di Trento..

* Indagine *European Values Study* (EVS) 1999, in G. Pollini, *Gli orientamenti di valore relativi alla coppia, al matrimonio ed alla famiglia*, in R. Gubert (a cura di), *La via italiana alla postmodernità Verso una nuova architettura dei valori*, Franco Angeli, Milano, 2000, pp. 23-74.

Indagine *EVS* 1990, in G. Pollini, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, in R. Gubert (a cura di), *Persistenze e mutamenti dei valori degli italiani nel contesto europeo*, Reverdito Ed., Trento, 1992, pp. 103-161.

Attribuzione di “molta importanza” alla famiglia e ad altri ambiti di vita nel tempo presente (vv. 1-6) (valori percentuali) (1999)

<i>Lavoro</i>	<i>Famiglia</i>	<i>Amicizie</i>	<i>Tempo libero</i>	<i>Politica</i>	<i>Religione</i>
1. Polonia 78,5	1. Malta 95,5	1. Svezia 71	1. Svezia 54	1. Malta 13	1. Malta 67
2. Malta 75	2. Islanda 94	2. Irlanda Nord 63,5	2. Paesi Bassi 52	2. Svezia 12	2. Romania 51
3. Romania 70	3. Irlanda 91	3. Irlanda 60	3. Malta 48,5	3. Ucraina 10,5	3. Polonia 44,5
4. Francia 69,5	Polonia	4. Paesi Bassi	4. Gran Bret. 48	4. Germania O. 10	4. Italia Sud 41
Lettonia 69	Italia Nord	5. Gran Bret.	5. Danimarca 44	Austria	5. Irlanda 37
6. Italia Sud 66	6. Svezia 90	6. Danimarca	Irlanda N.	Paesi Bassi	6. Italia 33
Belgio 64	Ungheria	7. Finlandia	7. Grecia 42,5	7. Belgio 9	7. Grecia 32
8. Austria 63	Italia	8. Francia	8. Finlandia 40	Bulgaria	8. Italia Centrale 30
Spagna	Italia Sud	9. Lussemburgo	Irlanda	Grecia	9. Portogallo 28
10. Slovenia 62	10. Gran Bret. 89	Islanda	10. Belgio 39	Italia Centrale	10. Italia Nord 27
Slovacchia	11. Francia 88	11. Europa '10' 47	Lussemburgo	11. Italia Sud 8,5	11. Irlanda Nord 26,5
12. Italia 61	Austria	Belgio	12. Austria 38	12. Italia 8	12. Slovacchia 26
Italia Centrale	Belgio	Germania O.	13. Francia 36,5	Danimarca	13. Croazia 24
Bulgaria	Irlanda Nord	14. Germania E.	14. Europa '10' 36	Irlanda Nord	14. Europa '33' 21
15. Ucraina 60	15. Slovacchia 87,5	Austria	15. Germania O.	Russia	Austria
16. Germania E. 59	16. Danimarca 87	Grecia	Islanda	Francia	Ucraina
Grecia	Lussemburgo	Slovenia	17. Italia Nord 33	17. Europa '10' 7,5	17. Europa '10' 20
18. Italia Nord 58	18. Italia Cen. 86	18. Italia Nord 40	18. Slovacchia 32	18. Europa '33' 7	Belgio
Lituania	Europa '10'	Europa '33'	Slovenia	Italia Nord	19. Islanda 19
Portogallo	Spagna	20. Spagna	20. Europa '33' 32	Islanda	Ungheria
21. Europa '33' 57	21. Portogallo 84,5	21. Croazia	21. Spagna 31	Cechia	21. Paesi Bassi 16,5
22. Ungheria 57	Romania	Ucraina	Ungheria	Irlanda	22. Bulgaria 16
Russia	23. Europa '33' 84	23. Italia	23. Italia 29	Lussemburgo	23. Spagna 15
24. Europa '10' 55,5	Cechia	Bulgaria	Italia Centrale	24. Germania E. 6	Lussemburgo
25. Svezia	25. Bulgaria 83	25. Slovacchia	25. Italia Sud 25	Lettonia	25. Gran Bret. 12
Islanda	Ucraina	26. Italia Centrale 33	Croazia	Lituania	Finlandia
27. Cechia	27. Grecia 82	Ungheria	27. Bielorussia 24,5	Polonia	Russia
Lussemburgo	Slovenia	Portogallo	28. Ucraina 24	Bielorussia	Bielorussia
29. Estonia	29. Paesi Bassi 81	29. Malta	Polonia	29. Ungheria 5,5	Slovenia
30. Finlandia	30. Finlandia 80	30. Italia Sud 30	30. Romania 23	30. Gran Bret. 5	30. Lituania 11,5
31. Croazia	31. Croazia 79	31. Polonia	31. Bulgaria 22,5	Portogallo	31. Lettonia 11
Irlanda	32. Germania O. 78	32. Estonia	32. Germania E. 22	Slovacchia	Svezia
33. Bielorussia	Bielorussia	Cechia	Portogallo	Romania	33. Francia 10,5
34. Paesi Bassi	34. Russia 75	Russia	34. Cechia 20	34. Spagna 4	34. Germania 9
35. Germania O.	35. Germania E. 73	Bielorussia	35. Estonia 19	Croazia	35. Danimarca 8
36. Danimarca 39	36. Lettonia 70,5	36. Romania 26	36. Russia 18,5	36. Finlandia 3	Cechia
Irlanda Nord	37. Estonia 67	37. Lettonia 25	37. Lettonia 16	37. Slovenia 2,5	37. Estonia 5
38. Gran Breta. 37	38. Lituania 66	38. Lituania 18	38. Lituania 15	38. Estonia 2	38. Germania Est 4

Orientamento della popolazione italiana nei confronti del matrimonio come istituzione (v. 150) nel 1981, 1990, 1999 e 2006 (valori percentuali)

Il matrimonio è un'istituzione sorpassata:

	2006*	1999§	1990#	1981
Accordo	18	16	13	22
Disaccordo	76	77	81	73

Giustificazione/ non giustificazione del divorzio (v. 234) da parte della popolazione italiana nel 1981, 1990, 1999 e 2006
(punteggi medi di scala: 1 = mai giustificato e 10 = sempre giustificato)

	2006*	1999§	1990#	1981
Divorzio	4,83	5,14	5,19	4,99

Fonti:

* Indagine WVS 2006. Chi scrive è il coordinatore per l'Italia; PRIN 2004-2006, Università di Trento.

§ Indagine EVS 1999, in G. Pollini, *Gli orientamenti di valore relativi alla coppia, al matrimonio ed alla famiglia*, in R. Gubert (a cura di), *La via italiana alla postmodernità*, cit., pp. 23-74.

Indagine EVS 1990, in G. Pollini, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, in R. Gubert (a cura di), *Persistenze e mutamenti dei valori degli italiani nel contesto europeo*, cit., pp. 103-161.

^ Indagine EVS 1981, in C. Calvaruso, S. Abbruzzese, *Indagine sui valori. Dai post-materialismi alla ricerca di senso*, SEI, Torino, 1985.

Accordo /disaccordo sul fatto che “un bambino per crescere felice ha bisogno di una famiglia con un padre ed una madre (v148) (Italia 1981, 1990, 1999 e 2006)
(valori percentuali)

	2006*	1999§	1990#	1981
Accordo	92	90	96	90
Disaccordo	7	7	3	8

Fonti:

* Indagine WVS 2006. Chi scrive è il coordinatore per l'Italia; PRIN 2004-2006, Università di Trento.

§ Indagine EVS 1999, in G. Pollini, *I valori degli italiani e degli europei relativi al matrimonio ed alla famiglia*, in R. Gubert, G. Pollini (a cura di), *Valori a confronto: Italia ed Europa*, Franco Angeli, Milano, 2006, pp. 13-52.

Indagine EVS 1990, in G. Pollini, *Sessualità, matrimonio e famiglia*, in R. Gubert (a cura di), *Persistenze e mutamenti dei valori degli italiani nel contesto europeo*, cit., pp. 103-161.

^ Indagine EVS 1981, in C. Calvaruso, S. Abbruzzese, *Indagine sui valori*, cit.,.

Orientamento tradizionale e moderno relativo al ruolo della donna in famiglia e nel lavoro (valori percentuali) (accordo) (1999)

Per realizzarsi la donna deve avere figli (v. 149)	I figli soffrono se la madre lavora (v. 155)	Le donne desiderano una casa e dei figli (v. 156)	Essere una casalinga può realizzare quanto avere un lavoro (v. 157)
1. Ungheria 91	1. Malta 87,5	1. Lituania 84,5	1. Malta 86
2. Lettonia 85	2. Italia Sud 81	2. Russia 81	2. Cechia 74
3. Ucraina 82	Italia Centro	3. Romania 78	Finlandia
4. Russia 79,5	4. Italia 78	4. Ucraina 73	4. Lituania 72
5. Romania 79	5. Grecia 76	Malta	5. Slovacchia 67
6. Bielorussia 73	6. Austria 75	Polonia	6. Bielorussia 61
7. Bulgaria 70	7. Italia Nord 74	7. Italia Sud 67	7. Belgio 58
8. Danimarca 68	Polonia	Cechia	Russia
9. Grecia 67	9. Lettonia 70	Bulgaria	9. Francia 57
10. Polonia 66	Russia	10. Ungheria 65	10. Lussemburgo 56,5
Estonia	11. Portogallo 69	11. Bielorussia 63	11. Islanda 56
12. Francia 64	Ucraina	12. Slovenia 61,5	Irlanda
13. Germania Est 63	Germania O.	13. Italia 61	13. Polonia 55
14. Portogallo 61,5	14. Lituania 65,5	Francia	Ungheria
15. Italia Sud 58,5	15. Lussemburgo 63	Grecia	15. Italia Sud 54
Lituania	16. Estonia 61	16. Estonia 60,5	16. Gran Bretagna 53
17 Italia Centro 55,5	Slovacchia	17. Italia Centro 59	Estonia
18. Italia 53	Ungheria	Lettonia	18. Ucraina 52
Croazia	19. Bielorussia 57	19. Italia Nord 56	19. Slovenia 50,5
20. Europa '33' 51	Bulgaria	Slovacchia	20. Italia 50
21. Italia Nord 48	Croazia	21. Islanda 55	Italia Centro
22. Germania O. 46	22. Francia 55	Croazia	22. Irlanda 49,5
23. Malta 44	23. Europa '33' 52	23. Belgio 52,5	23. Europa '33' 49
24. Spagna 43	24. Belgio 51	24. Europa '33' 52	24. Paesi Bassi 48
Cechia	25. Europa '10' 47	25. Portogallo 48,5	25. Italia Nord 47
Slovacchia	26. Cechia 46	26. Lussemburgo	Spagna
27 Europa '10' 41	27. Slovenia 45	27. Germania O. 44	Portogallo
28. Slovenia 36,5	28. Romania 44	28. Finlandia 42	Danimarca
29. Belgio 36	Paesi Bassi	29. Europa '10' 41	29. Svezia 45,5
30. Lussemburgo 32,5	30. G. Bretagna 42	Spagna	30. Croazia 45
31. Islanda 32	Spagna	31. Austria 40	31. Austria 44
32. Austria 31	32. Finlandia 37	32. G. Bretagna 38	Germania Ovest
33 Svezia 23	Svezia	33. Svezia 36	33. Romania 43
34. Gran Bretagna 18	34. Germania E. 34	34. Irlanda 35	34. Europa '10' 42
35. Irlanda Nord 17	Irlanda	35. Irlanda Nord 34	35. Bulgaria 40
36 Irlanda 15	Irlanda Nord 33	36. Paesi Bassi 32	36. Grecia 39
37 Finlandia 11	37. Islanda 31	37. Germania Est 29	37. Lettonia 33
38. Paesi Bassi 7	Danimarca 17	38. Danimarca 16	38. Germania Est 24

Orientamento postmoderno “strumentale” ed “espressivo” del ruolo familiare e professionale della donna (valori percentuali) (accordo) (1999)

Avere un lavoro è il modo migliore per una donna di essere indipendente (v. 158)		Sia il marito che la moglie dovrebbero contribuire al reddito familiare (v. 159)		Una madre che lavora fuori casa può stabilire un rapporto caldo e sicuro quanto una madre che non lavora (v. 156)	
1. Germania Est	83	1. Croazia	94	1. Finlandia	93,5
2. Francia	81	2. Cechia	92	2. Danimarca	85
3. Svezia	80	3. Slovenia	90	Islanda	
Grecia		4. Germania Est	89,5	4. Germania Est	84
5. Danimarca	79	5. Bulgaria	89	Svezia	
Lettonia		6. Svezia	88	6. Lussemburgo	82
Lussemburgo		7. Portogallo	87	7. Paesi Bassi	81
8. Portogallo	78	8. Slovacchia	86	8. Slovenia	80,5
9. Slovenia	77	Ungheria		9. Cechia	80
Germania Ovest		Grecia		Ucraina	
11. Italia Nord	75	11. Lettonia	85	Russia	
Spagna		12. Lituania	84	12. Slovacchia	79,5
Bulgaria		Polonia		13. Romania	79
14. Belgio	74	14. Bielorussia	83	Bielorussia	
15. Croazia	73,5	Romania		15. Belgio	78
16. Italia	73	16. Ucraina	81	16. Francia	76
Italia Sud		17. Russia	79,5	17. Lituania	75
Austria		18. Italia Nord	79	Bulgaria	
Cetonia		19. Italia	78	19. Spagna	74
20. Polonia	72	Italia Sud		Grecia	
Cechia		Estonia		Ungheria	
22. Romania	71	Francia		22. Croazia	73,5
23. Ungheria	70	23. Spagna	77	23. Lettonia	72
24. Italia Centro	69	24. Italia Centro	74	24. Gran Bretagna	70
Slovacchia		25. Belgio	72	25. Irlanda	69
26. Lituania	68	26. Europa ‘33’	71	Irlanda Nord	
27. Ucraina	65	Malta		Europa ‘33’	
28. Europa ‘33’	64	28. Finlandia	69	28. Portogallo	68
Russia		29. Austria	67	29. Estonia	67,5
30. Europa ‘10’	63	30. Irlanda Nord	66	30. Italia Nord	66
31. Paesi Bassi	61	31. Germania Ovest	65,5	31. Italia	62
32. Gran Bretagna	58	32. Gran Bretagna	65	Europa ‘10’	
Irlanda Nord		33. Danimarca	64,5	33. Germania Ovest	60
34. Finlandia	57	34. Europa ‘10’	62	34. Malta	59
35. Irlanda	52,5	35. Irlanda	61	35. Italia Centro	58
36. Bielorussia	52	36. Islanda	60	Italia Sud	
37. Malta	44	37. Lussemburgo	55	37. Austria	53
38. Islanda	42	38. Paesi Bassi	36	38. Polonia	52

Tipologia delle qualità da insegnare ai figli in famiglia secondo le dimensioni Ego/Alter e tradizionale-moderno/post-moderno (valori percentuali) (Italia)

Qualità	<i>Ego</i>	'81	'90	'99	<i>Alter</i>	'81	'90	'99
Post- moderne	- Indipendenza	22	31	41	- Tolleranza			
	- Immaginazione	8	15	12	e rispetto	43	66	75
	- Determinazione e				- Senso di			
	perseveranza	17	27	34	responsabilità	46	83	81
					- Altruismo	2	40	41
	Media	16	24	29		30	63	66
Tradizionali -moderne	-Capacità di				- Buone maniere	55	79	76
	lavorare sodo	13	27	36	- Fede religiosa	22	37	31
	- Capacità di				- Obbedienza	27	34	28
	risparmiare	19	29	35				
	Media	16	28	35		35	50	44